



Siena, 14/12/2018

FUNZIONI COMPILATRICI:  
Staff Regulatory Relationship - MPS

**Comunicazione per:**

**Consiglio Di Amministrazione - MPS**

OGGETTO:

**Draft SREP Decision 2018: strategia di risposta**

*Indice degli allegati:*

1) *Allegato 1 – Draft letter ECB SREP Decision 2018*

## **1. MOTIVAZIONE**

- In data 5 Dicembre 2018 la Banca Centrale Europea ha inviato alla Banca la lettera preliminare avente per oggetto “Notification of the ECB’s intention to adopt a decision establishing prudential requirements” ( Draft SREP decision 2018 – cfr. Allegato 1- ).
- La presente comunicazione ha lo scopo di rappresentare al Consiglio di Amministrazione gli elementi chiave della suddetta lettera e i contenuti della replica che la Banca invierà alla BCE. Successivamente all’invio delle controdeduzioni la Banca riceverà la SREP Decision in versione definitiva (presumibilmente a fine Gennaio p.v.).

## **2. ELEMENTI CHIAVE DELL’INFORMATIVA**

- Con lettera inviata il 5 Dicembre 2018 la BCE ha notificato alla Banca la versione preliminare della SREP Decision con la quale vengono comunicati i requisiti prudenziali di capitale ed una serie di prescrizioni qualitative a cui la Banca deve attenersi. Tali richieste sono state definite sulla base delle evidenze raccolte nell’ambito del processo di revisione e valutazione di Vigilanza (SREP), le cui conclusioni sono analiticamente specificate nella lettera in oggetto. In particolare il processo di revisione e valutazione di Vigilanza è stato condotto con data di riferimento 31 Dicembre 2017, tenuto conto anche delle informazioni rilevanti ricevute dall’ Autorità di Vigilanza oltre tale data.
- Oltre a requisiti qualitativi simili, in termini di miglioramenti di vari processi aziendali, alle precedenti SREP Decision, per la prima volta vengono anche indicati livelli di copertura prudenziale per gli NPE, nell’ottica di ottenere un progressivo allineamento fra lo stock detenuto al 31.3.2018 ed i default successivi, soggetti all’Addendum alle NPE Guidance on Non-Performing Loans
- Di seguito si riepilogano i contenuti chiave della draft SREP decision con le osservazioni formulate dalle competenti funzioni della Banca in risposta a quanto rilevato; si rimanda all’Allegato 2 per la versione completa della risposta che si intende inviare all’Autorità di Vigilanza.



## Requisiti Prudenziali (punto 1.1)

### *Requisiti Patrimoniali (punto 1.1.1)*

**La BCE richiede che BMPS mantenga, su base consolidata, un TSCR pari a 11%.**

**Il TSCR dell'11% comprende:**

- i. il requisito minimo di fondi propri pari all'8% che deve essere rispettato in via permanente;**
- ii. un requisito di fondi propri pari al 3%, ulteriore rispetto al requisito minimo di fondi propri, costituito esclusivamente da capitale di tipo Common Equity Tier 1 (CET1).**

### *Requisiti Qualitativi (punto 1.1.2 – paragrafo i)*

- a) Incorporare nella Funding Strategy per il 2019-2021 opzioni alternative da intraprendere nel caso in cui l'ente supervisionato non sia in grado di effettuare con successo le emissioni pianificate come stabilito nella Funding Strategy. In tale contesto, con particolare riferimento al Funding Plan e alla Funding Strategy, si richiede che BMPS ponga in essere misure volte a rispettare i requisiti normativi sugli stress test delle banche.

Tale requisito dovrà essere rispettato entro il 30 Aprile 2019.

- b) Sviluppare ed introdurre nel framework di risk management relativo alla liquidità (compresi ILAAP e RAF) metriche e strategie che consentano a BMPS di monitorare e limitare i rischi di concentrazione in termini di funding. In seguito al completamento delle seguenti misure, si richiede che BMPS fornisca al JST un documento di self-assessment che riguardi il rispetto dei requisiti previsti dalle Circolari di Banca d'Italia No 285/2013 sulla "Diversificazione delle fonti di finanziamento e delle scadenze di rinnovo".

Tale requisito dovrà essere rispettato entro il 01 Luglio 2019.

- c) Sviluppare ed incorporare nell'ambito del framework di risk control della liquidità stress test significativi eseguiti con regolarità sulla struttura di funding della banca e metriche di misurazione del funding a lungo termine, nel rispetto delle linee guida sugli stress test emanate dall'EBA.

Tale requisito dovrà essere rispettato entro il 01 Luglio 2019.

### **Replica della Banca:**

*Nell'ambito del RAS 2018, il Funding Plan e la Funding Strategy sono già stati sottoposti a prove di stress definendo una serie di scenari che ipotizzano un'esecuzione parziale di alcune delle attività pianificate. La robustezza del Funding Plan è stata misurata in base alla sua capacità di rimanere entro i limiti a fronte degli scenari di stress previsti.*



**Requisiti Qualitativi (punto 1.1.2 – paragrafo ii)**

- a) Stabilire e mantenere politiche efficaci per identificare, valutare, gestire e mitigare o prevenire tutti i conflitti effettivi e potenziali, ivi compresi quelli non economici, tra i propri interessi e gli interessi privati del personale, compresi i membri dell'organo di gestione.

Tale requisito dovrà essere rispettato entro il 1 luglio 2019.

**Replica della Banca:**

*A seguito del confronto con la BCE su questo argomento, la Banca aggiornerà, in linea con gli orientamenti EBA, la propria regolamentazione interna sulla prevenzione di potenziali conflitti di interesse per i membri del CdA.*

*Queste modifiche mireranno a supportare i membri del CdA per identificare tali situazioni e richiedere quindi la necessaria azione di disclosure.*

- b) Garantire che le politiche di gruppo in materia di remunerazione coprano e regolino tutti i regimi retributivi e i componenti utilizzati da BMPS per incentivare, mantenere e attrarre il personale, dettagliando i relativi processi e controlli, i criteri e le condizioni di aggiudicazione e di pagamento, in modo che sia limitata la componente judgemental, sia efficacemente incorporato l'allineamento ai rischi e aumenti la trasparenza. BMPS dovrà coinvolgere sempre più la funzione di risk management nei processi decisionali relativi alla remunerazione, anche attraverso la partecipazione della funzione al Comitato remunerazioni.

Tale requisito dovrà essere rispettato entro il 1 luglio 2019.

**Requisiti Qualitativi (punto 1.1.2 – paragrafo iii)**

- a) Continuare a fornire alla BCE, su base trimestrale, informazioni relative alle esposizioni non performing (NPE) e agli attivi pignorati. Le informazioni relative agli NPE di BMPS e agli attivi pignorati dovranno essere presentate entro l'11 febbraio 2019 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018.
- b) Presentare alla BCE entro il 29 marzo 2019 un aggiornamento del piano strategico ed operativo triennale per la gestione dell'elevato livello di NPE dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021. Il piano strategico e operativo dovrà essere ambizioso e credibile, tenendo conto delle passate performances di BMPS. BMPS dovrà presentare la documentazione relativa alla strategia qualitativa che delinei gli aspetti fondamentali del piano. L'organo di gestione dovrà approvare tale piano. Il piano dovrà comprendere obiettivi quantitativi chiari per ridurre l'elevato livello di NPE, sia lordi sia al netto di accantonamenti, nonché informazioni sulla strategia di BMPS per quanto riguarda le esposizioni ad alto rischio.

**Replica della Banca:**

*Chiediamo di posticipare al 15 Maggio 2019 la scadenza per l'aggiornamento del piano strategico e operativo degli NPE per evitare interferenze con il bilancio 2018,*



*dato che le cessioni di NPE entrano nella valutazione dei crediti NPE; anche considerato che l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2018 è prevista l'11 aprile.*

- c) Riferire alla BCE sull'avanzamento dell'attuazione del piano strategico e operativo per affrontare l'elevato livello di NPE. La relazione di attuazione dovrà essere presentata alla BCE entro il 30 agosto 2019, sulla base dei dati al 30 giugno 2019.

**Replica della Banca:**

*Non è possibile assicurare il rispetto della scadenza al 30 agosto alla luce dei tempi usualmente richiesti alle strutture per la chiusura di un bilancio semestrale, che quindi potrebbe comportare tempi ristretti per la redazione della relazione di attuazione. Si richiede lo slittamento della scadenza al 30 settembre 2019, fermo restando l'impegno della Banca a produrre la relazione in anticipo rispetto a tale scadenza compatibilmente all'espletamento degli impegni per il bilancio trimestrale.*

*Requisiti Qualitativi (punto 1.1.2 – paragrafo iv)*

La BCE richiede a BMPS di astenersi dal fare qualsiasi distribuzione di dividendi ai suoi azionisti nella misura in cui tale divieto non costituisca un evento di default.

*Capital Plan (punto 1.1.3)*

La BCE richiede a BMPS di presentare un capital plan entro il 29 marzo 2019. Il capital plan dovrà spiegare nel dettaglio in che modo è previsto il rispetto dei requisiti dei fondi propri di cui al paragrafo 1.1.1. BMPS dovrà riferire, con cadenza trimestrale, sull'attuazione del capital plan

**Raccomandazioni (punto 1.2)**

*Raccomandazione relativa alla Pillar 2 capital guidance (punto 1.2.1)*

BCE si aspetta che BMPS rispetti su base consolidata, la Pillar2 guidance dell'1.3%, che dovrà essere costituita interamente da Common Equity Tier 1 e che si manterrà al di sopra dei seguenti livelli:

- i. Il rapporto minimo di Common Equity Tier 1;
- ii. Il fabbisogno di fondi propri del 3% che deve essere tenuto in eccesso rispetto al fabbisogno minimo di fondi propri, costituito interamente da Common Equity Tier 1;
- iii. Il combined buffer requirement.

E' previsto che BMPS incorpori la Pillar2 guidance nell'ambito del capital planning e nel framework di risk management, compreso il framework di risk appetite, così come nel



recovery planning, e in particolare nelle metriche progressive degli indicatori del recovery plan, come indicatore di early warning.

La mancata osservanza della Pillar2 guidance non è di per sé una violazione dei requisiti di fondi propri. Tuttavia, se il capitale BMPS scendesse, o si prevedesse una riduzione, al di sotto del livello della Pillar2 guidance, BMPS dovrebbe immediatamente informare la BCE e spiegare dettagliatamente le ragioni per del mancato rispetto della Pillar2 guidance.

#### *Raccomandazione relativa alla copertura degli NPE (punto 1.2.2)*

BMPS dovrebbe prendere in considerazione le aspettative di vigilanza annunciate dalla BCE l'11 luglio 2018 per quanto riguarda le esposizioni classificate come NPE.

Le attuali raccomandazioni di vigilanza sono applicabili solo allo stock di NPE al 31 marzo 2018. Gli NPE classificati come tali dal 1 aprile 2018 in poi sono discussi nell'addendum alle linee guida BCE sui prestiti non performing (NPL).

Per BMPS ciò implicherebbe che:

- i. Per gli NPE garantiti di durata superiore a 7 anni, è raccomandata una copertura minima del 40% attraverso gli accantonamenti (coverage) entro l'anno fine 2020, con un percorso di aggiustamento lineare fino alla copertura completa entro l'anno fine 2026;
- ii. Per NPE non garantiti di durata superiore a 2 anni, è raccomandata una copertura minima del 50% da raggiungersi entro l'anno di fine 2020, con un percorso di aggiustamento lineare fino alla copertura completa entro l'anno fine 2025.

Si raccomanda che BMPS riporti le presenti raccomandazioni nel piano strategico e operativo.

#### **Replica della Banca:**

*La Banca si riserva di valutare posizione per posizione sulla base del criterio "comply or explain" in ragione del principio che la copertura di una posta dell'attivo non può superare il 100% dell'esposizione. Infatti le prescrizioni previste dall'addendum, con copertura progressiva fino al 100%, non sono coerenti con l'approccio IRB che prevede un impatto patrimoniale sia in termini di shortfall che di RWA determinato tramite i modelli ELBE e LGD Defaulted asset stimati su livelli di recupero che la Banca ha realizzato storicamente.*

*E' necessario, inoltre, evidenziare che l'attuale tempistica di phased in dello stock NPE dovrebbe essere incoerente con le durate delle procedure legali del sistema giuridico italiano che comportano un tempo medio di recupero pari a 4/5 anni. Infatti non è possibile imporre requisiti basati su tempistiche che non dipendono dai processi e sistemi della Banca.*

*In tale ottica, quindi, il phased in dovrebbe avere una durata di 10/12 anni, con coverage del 40% al primo anno per poi salire del 5% di anno in anno fino a fermarsi al 90%.*

*Su tali aspetti dovrebbe essere eseguita un'attività di internal review da parte delle Funzioni di Controllo Interno volta ad accertare i vincoli imposti dalla legislazione italiana in termini di recupero del credito*





*In generale, le prescrizioni previste dell'addendum potrebbero comportare l'accelerazione del programma di NPE deleverage con la cessione di asset NPE sul mercato generando un ribasso dei prezzi di cessione con impatto sui livelli patrimoniali e reddituali delle Banche. Inoltre per Banca MPS, il piano di ristrutturazione in corso con durata fino al 2021, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza, prevede specifici obiettivi sugli indici patrimoniali e reddituali che si basano anche su uno specifico programma di NPE deleverage e su specifiche dinamiche dei livelli di coverage. Gli obiettivi del piano potrebbero non essere più perseguibili in virtù dei requisiti di coverage richiesti che non erano noti al momento della predisposizione del piano di ristrutturazione e in fase di sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte degli azionisti.*

### Conclusioni sulla supervisory review di BMPS (punto 1.3)

#### *Punto 1.3.1 (a)*

Per quanto riguarda l'analisi del **modello di business**, sono stati individuati i seguenti rischi, carenze e criticità e, complessivamente, valutati come gravi i seguenti elementi:

- i. Nel 2017 BMPS ha sottoperformato il Piano di Ristrutturazione in tutte le linee di reddito al netto della componente una tantum riconducibile al burden sharing. Più specificamente, BMPS ha trovato difficoltà nel raggiungere gli obiettivi relativi all'attività di lending a motivo della concorrenza con le altre banche italiane ed ha avuto limitate possibilità di trasformare la raccolta amministrata in raccolta gestita al fine di sostenere le commissioni. La combinazione di questi due aspetti ha portato il NII ed il NFCI al di sotto dei valori di budget nel 2017. Come risultato la redditività di BMPS risulta essere debole.
- ii. Il piano di ristrutturazione di BMPS incorpora un business plan di cinque anni, che, se eseguito, vedrà il ritorno di BMPS a un'entità solida con un modello di business sostenibile. Il piano di ristrutturazione prevede una serie risultati chiave sfidanti da raggiungere nel corso degli anni a venire che includono, tra gli altri, la significativa riduzione della NPEs; il miglioramento degli standard del credito e dei processi creditizi; il proseguimento delle misure di riduzione dei costi; il miglioramento dei costi di finanziamento; e la realizzazione di obiettivi di lending. Tuttavia, la credibilità del piano di ristrutturazione è minata dall'incertezza in un certo numero di componenti, vale a dire la sostenibilità del costo dei finanziamenti; il livello di costo del rischio; e il raggiungimento degli obiettivi di lending a causa della concorrenza nel mercato italiano. Anche se BMPS ha rispettato in larga parte gli obiettivi di lending e di NII, nel H1 2018, ci sono scostamenti rispetto al budget, per esempio il lending retail inferiore a quello preventivato è in gran parte compensato da prestiti societari. In più, BMPS sta violando le proprie soglie di risk appetite in termini di prestito alle imprese. Mentre il costo del funding di BMPS sta migliorando, la BCE è del parere che il costo del funding benefici della riduzione del profilo di scadenze della raccolta, e che livelli di encumbrance crescenti non siano sostenibili a medio termine e una riduzione sostenibile del costo della raccolta può essere raggiunta solo con un profilo di rischio migliorato. Il NFCI



continua a rimanere al di sotto dei livelli del piano di ristrutturazione e ai livelli di budget in H1 2018 e resta ancora da vedere la riuscita dell'esecuzione delle strategie di recupero di recente attuazione. Infine, una fonte significativa di rischio per la redditività deriva dal contesto di mercato volatile in cui la banca sta operando, per esempio, gli spread di BTP-BUND sono aumentati significativamente nel Q2 2018 il che ha interessato i risultati di trading e attività finanziarie/passività misurate al fair value attraverso profitti e perdite. In considerazione di quanto detto, la BCE ha valutato che la posizione competitiva BMPS è debole, alcune delle ipotesi alla base della sua strategia sono divenute discutibili e la capacità di raggiungere gli obiettivi del piano di ristrutturazione rimane incerta e deve ancora essere confermata.

*Punto 1.3.1 (b)*

Per quanto riguarda la **governance interna e la gestione dei rischi**, sono stati individuati i seguenti rischi, carenze e criticità e, complessivamente, valutati come significativi:

- i. La governance e l'organizzazione di BMPS non comprendono politiche e processi globali per la gestione di tutti i conflitti di interessi effettivi e potenziali del suo personale, compresi i membri dell'organo di gestione. Le norme interne di BMPS vigenti prendono in considerazione i requisiti stabiliti dal diritto nazionale sulle operazioni con parti correlate, sugli obblighi contratti con l'ente sorvegliato, sugli interessi degli amministratori e il dovere di astensione degli amministratori in conflitto di interessi, oltre a quelli che affrontano attività specifiche quali i servizi di investimento. Questi tuttavia non coprono tutte le situazioni e le relazioni in cui possono sorgere conflitti di interessi, che vanno oltre gli interessi meramente economici.
- ii. Anche se alcuni progressi sono stati compiuti nello sviluppo e nella diffusione del risk appetite framework, ulteriori miglioramenti sono necessari per quanto riguarda la copertura dei rischi, i limiti di rischio e le disposizioni di governance. Nel quadro del risk appetite di BMPS per il 2018 alcune aree a rischio significativo sono state incluse in misura molto limitata (ad esempio il rischio di mercato) o sono ancora mancanti (ad esempio, il rischio reputazionale, il cui framework è ancora in fase di sviluppo). Il framework non appare efficace nel garantire il raggiungimento degli obiettivi di risk appetite: in caso di violazione di un limite di tolleranza al rischio il Consiglio di Amministrazione è solo informato con un ritardo significativo, e una violazione è regolarmente autorizzata senza ulteriori conseguenze, non sembrano essere state stabilite strutture di responsabilità per garantire che le linee di business operino entro limiti di risk appetite. Quanto sopra mette in discussione la capacità del framework di orientare effettivamente il business verso il raggiungimento degli obiettivi di risk appetite e l'efficacia del Consiglio di amministrazione nel monitorare i rischi.

**Replica della Banca:**



*Il RAS 2018 ha identificato per ciascun tipo di rischio misurabile un obiettivo in termini di propensione al rischio. Sono stati fissati limiti operativi per le principali fonti di rischio: credito, mercato, liquidità, IRRBB in modo coerente con le soglie RAS per i coefficienti patrimoniali e di liquidità. Nel caso specifico del rischio di mercato, sono stati stabiliti limiti operativi per condizioni standard o stressate (ad es. Stressed VaR).*

*La Direttiva RAF aggiornata stabilisce che, se viene rilevata una violazione dei limiti, il CdA viene allertato entro 24 ore. L'Amministratore Delegato, previa consultazione con il CRO, autorizza le violazioni dei limiti di rischio e, solitamente, anche le relative azioni correttive.*

*In riferimento alle violazioni dei livelli di RAS tolerance dei KRI di Gruppo, in particolare quello avvenuto per il Total Capital Ratio alla fine di agosto 2018, il CdA è stato coinvolto per la definizione di specifiche azioni di contingency già a partire da settembre 2018.*

- iii. Il framework delle remunerazioni di BMPS non dispone ancora di una adeguata formalizzazione di processi e controlli, di criteri e condizioni per l'aggiudicazione e il pagamento di taluni componenti della retribuzione variabile (ad esempio, pagamenti a tantum, covenants, indennità di ruolo).

Inoltre, a partire dal giugno 2018, BMPS non aveva ancora stabilito indicatori chiave di rendimento e di rischio ai fini dell'attribuzione di remunerazione variabile per l'esercizio finanziario 2018.

**Replica della Banca:**

- *Premesso che il remuneration framework del Gruppo si svolge come noto nell'ambito delle previsioni delle politiche di remunerazione annualmente approvate dall'assemblea e secondo quanto stabilito, con valenza interna, dalla "Policy di Gruppo in materia di Politiche e Prassi di Remunerazione ed incentivazione" e che i suddetti documenti definiscono i principi guida per l'utilizzo delle varie leve di remunerazione incluse le componenti variabili, nelle conclusioni della draft decision (par. 1.3.1 (b) (iii), nel valutare l'adeguatezza della formalizzazione di "processi, controlli, criteri e condizioni" riteniamo potrebbero essere maggiormente tenuti in considerazione gli elementi di seguito indicati:*

UNA TANTUM - *di norma lo strumento Una Tantum è utilizzato in casistiche molto ridotte, per la gestione di situazioni particolari (es. upgrade nel ruolo senza incremento retributivo strutturale per coniugare flessibilità del costo del lavoro e motivazione delle risorse). Ne fornisce evidenza il numero di erogazioni medie nel triennio, pari a ca. n. 50 erogazioni annue (meno dello 0,2% delle risorse) ad un valore medio lordo di ca. 5.000 €, escludendo l'erogazione avvenuta nel 2017 (ca. n. 1.300 erogazioni), ritenuta strategica per la situazione che la Banca si è trovata a gestire. Tale erogazione, peraltro di importo complessivo ed individuale limitato come indicato nella*





nostra comunicazione al JST del 15/1/2018, è stata attentamente valutata e puntualmente determinata per garantire su tutto il Gruppo un processo uniforme, trasparente e con iter approvativo formalizzato. Tale erogazione è comunque da considerare straordinaria e non ricorrente in termini generali.

PATTI DI NON CONCORRENZA - lo strumento è utilizzato a tutela del patrimonio clienti, esclusivamente ed a totale copertura della filiera private banking; i n. 337 patti di non concorrenza oggi in essere riguardano esclusivamente e coprono completamente i Private Banker, le pattuizioni avvengono secondo modalità ed importi predefiniti ed indicati nei contratti individuali dei bankers;

INDENNITA' DI POSIZIONE - è uno strumento di remunerazione fissa utilizzato su ruoli di responsabilità per contribuire ad allineare la componente fissa della retribuzione della singola risorsa con il livello di professionalità e seniority richiesti dal ruolo stesso, anche in base alla sua complessità (peso della posizione); gli importi concessi sono predeterminati, contrattualizzati individualmente e mantenuti per tutta la permanenza nel ruolo; non sono quindi in alcun modo dipendenti dalla performance individuale e di conseguenza non incentivano all'assunzione del rischio. L'indennità è concessa a tutte le risorse in situazioni, anche retributive, comparabili. Si specifica infine che non è uno strumento utilizzato per sopperire alla mancata erogazione del variabile incentivante.

- La remunerazione variabile incentivante a valere sull'esercizio 2018, in considerazione dei vincoli economici derivanti dagli obiettivi del Piano di Ristrutturazione, non è stata attivata; tale decisione è stata presa contestualmente all'approvazione del budget 2018; alla luce di questo scenario ed in un'ottica di bilanciamento costi di implementazione/benefici, non è stato ritenuto opportuno procedere alla declinazione sulle singole strutture dei KPI e KRI definiti in ambito RAF.

- iv. La funzione di gestione dei rischi di BMPS sembra essere coinvolta in tema di remunerazioni solo in misura limitata, e non è ancora stata stabilita una procedura dal Comitato Remunerazioni per il coinvolgimento del responsabile della funzione rischi alle riunioni.

#### **Replica della Banca**

L'attuale Policy interna prevede il coinvolgimento del Risk Management nei punti chiave del processo di definizione ed attuazione delle politiche retributive (compatibilità delle politiche di remunerazione con il RAF; coerenza degli incentivi sottesi al Sistema di remunerazione ed incentivazione con gli obiettivi di propensione al rischio; coinvolgimento del processo di identificazione del Personale Più Rilevante); ovviamente in caso in cui fosse stato attivato un Sistema variabile incentivante il coinvolgimento nel remuneration framework delle strutture ed organi volti alla gestione del rischio avrebbe avuto una frequenza maggiore.



- v. Nel 2017, l'assenza di un processo formalizzato per l'identificazione dei prenditori di rischi significativi (material risk takers) ha contribuito al mancato rispetto del regolamento delegato della Commissione (UE) n. 604/2014 del 4 marzo 2014 in relazione ad una serie di esclusioni di membri del personale dal perimetro di personale rilevante. Per quanto concerne la categoria dei promotori finanziari, anche se le politiche rilevanti affermano che il profilo di rischio netto individuale ("profilo di rischio netto") tiene conto dei rispettivi asset in gestione e del numero di clienti, le corrispondenti soglie non sono state stabilite e non sono documentate in tali politiche.

**Replica della Banca:**

*Il processo per l'identificazione dei material risk takers (Personale Più Rilevante-PPR) è stato normato nel corso del 2018 con la "Direttiva di Gruppo in materia di identificazione del Personale più Rilevante" approvata dal CdA il 24/5/2018; il processo di identificazione del PPR seguito nei primi mesi del 2018 è stato svolto in coerenza con la normativa successivamente emessa.*

- vi. È necessario un ulteriore sforzo per diffondere e riconoscere una cultura del rischio adeguata a tutti i livelli della banca. Nonostante le iniziative intraprese, in parte in risposta ai risultati dell'OSI 32-33, per favorire un più elevato grado di sensibilizzazione dei rischi tra il personale, in particolare attraverso la formazione, la valutazione delle prestazioni e le iniziative attraverso la rete di filiali BMPS, le evidenze che l'organo di gestione e il top management abbiano un ruolo attivo nella promozione di un ambiente dotato di adeguata cultura del controllo del rischio, di comunicazione aperta e di efficace challenging sono ancora limitate. Ad esempio: a) in BMPS manca tuttora una visione olistica dei rischi, e BMPS sembra trattare i rischi non finanziari – tipo la cattiva condotta e il rischio di reputazione – come rischi secondari o non materiali per la sua attività, come dimostra la loro ancora limitata inclusione nel suo Risk Management Framework; b) in relazione al rinvio di clienti ad una società esterna per la vendita di diamanti, una valutazione delle carenze organizzative che hanno permesso la prosecuzione delle attività di rinvio dei clienti fino al febbraio 2017, è stata sollecitata solo a seguito di una serie di iniziative delle autorità. Ad agosto 2018 non vi erano ancora chiare conclusioni sulle carenze organizzative e di governance che hanno determinato tali criticità e hanno impedito un opportuno rinvio agli organi societari competenti; c) sebbene le procedure interne di allerta (denuncia) siano state attuate, esse sembrano essere state utilizzate solo in misura limitata dal personale di BMPS; il sistema potrebbe beneficiare di una migliore identificazione nonché di un ampliamento, nelle policy relative, delle aree, dei fatti e dei comportamenti che il personale è incoraggiato a riferire.

**Replica della Banca:**

- *Con riferimento alla diffusione e consolidamento della cultura del rischio, in data 9 novembre 2018 è stata presentata in CdA la Comunicazione "Cultura del Rischio: aggiornamento" (cfr. Protocollo SISIFO E8259B421E). La*



*Comunicazione contiene un SAL delle attività svolte a novembre 2018 e le iniziative previste per il 2019.*

- *Come è stato chiaramente rappresentato nella relazione Deloitte dal titolo "Progetto Ice-Ricostruzione cronologica coordinata dei principali accadimenti intervenuti dal 17 ottobre 2016 al 1° Agosto 2017" (documento illustrato al CdA il 27-09-2018 e inviato via email al JST il 28-09-2018) la decisione di interrompere la segnalazione di diamanti ai clienti, es. la cosiddetta chiusura volontaria delle operazioni commerciali, è stata presa il 3 febbraio 2017. A tale data nessuna iniziativa delle Autorità era stata specificamente indirizzata a MPS. Le uniche iniziative prese dalle Autorità prima di quella data erano (1) il 31-01-2017 il comunicato stampa di AGCM riguardante l'avvio di un procedimento contro DPI e (2) un comunicato stampa della Consob del 31-01-2017 nel quale si sottolineava l'esigenza che la massima attenzione venisse posta da parte degli investitori e degli intermediari sul corretto set di informazioni, trasparenza e divulgazione nell'ambito dell'operatività che si lasciava intendere continuasse a essere effettuata.*

*La decisione presa dall'Amministratore Delegato e dal Collegio Sindacale di richiedere una revisione interna straordinaria e quindi di effettuare un'attività forense è stata presa il 1° agosto 2017 a seguito di un crescente coinvolgimento degli organi di controllo e strategici della banca e delle iniziative prese dalla Procura di Milano, anche nell'interesse di acquisire maggiori informazioni che potrebbero eventualmente essere utilizzate per creare un'adeguata linea di difesa.*

*I tempi di attivazione ed esecuzione dell'audit interno sono pertanto risultati, come sottolineato dalla relazione Deloitte, commisurati alle esigenze pratiche di rispondere prontamente a quanto richiesto dagli organi di governo e controllo nonché dalle autorità.*

*Per quanto riguarda la dichiarazione secondo cui ad agosto 2018 non erano ancora state formulate conclusioni chiare sulle inefficienze organizzative e di governance che hanno portato alle relative carenze e impedito un'adeguata segnalazione ai competenti organi aziendali, si deve ricordare che il CdA effettivamente ha preso una risoluzione finale sugli esiti delle attività di audit e delle attività forensi, supportata da due pareri legali separatamente predisposti, il 6 settembre 2018. L'evidenza di tale risoluzione è stata inviata alla Banca d'Italia ed al JST per e-mail in data 11-09-2018.*

- *Per quanto riguarda le procedure di segnalazione interna (whistleblowing), vorremmo specificare quanto segue. La policy interna (D2064) descrive in maniera chiara e inequivocabile cosa segnalare facendo riferimento anche al codice etico e quindi a qualsiasi comportamento non conforme agito da parte del personale, ad esempio appropriazione indebita e malversazione-*



*violazioni su riciclaggio e finanziamento del terrorismo – usura – market abuse – privacy – frodi informatiche, ecc (rif. paragrafo 2.3 a pag 4)*

*Nel corso del 2018 la procedura è stata ampiamente utilizzata vista l'aumento considerevole delle segnalazioni peraltro rilevanti anche sotto il profilo qualitativo.*

*Si evidenzia infine che sono state portate a termine diverse iniziative formative su neo assunti, neo titolari e titolari advanced (per il 2018 pari a n. 224 dipendenti) con lo scopo anche di riversare alle risorse delle rispettive unità organizzative. E' stato altresì avviato il corso on line per tutte le risorse al fine di divulgare a tutti i dipendenti la conoscenza del WB e le modalità di utilizzo della procedura. Rileva anche la seconda informativa, disponibile da maggio 2018, tramite video sull'intranet aziendale tesa a diffondere ulteriormente la conoscenza del whistleblowing.*

#### *Punto 1.3.1 (c)*

Per quanto riguarda l'**adeguatezza patrimoniale**, sono stati individuati i seguenti rischi, carenze e criticità e, complessivamente, valutati come gravi:

- i. Considerati i rischi operativi e di credito, la volatilità dei mercati finanziari correnti e la debole reputazione dell'entità sorvegliata, **esiste una grave minaccia per l'adeguatezza patrimoniale di BMPS**. I Risk Weighted Assets di BMPS (RWAs) sono aumentati significativamente da giugno 2018 a causa dell'introduzione di un add-on normativo per i defaulted assets, e ulteriori aumenti sono attesi in futuro a causa di aggiornamenti del modello AIRB. Inoltre, BMPS è ancora significativamente esposta a rischi di reputazione e legali. A motivo del contesto corrente particolarmente volatile in cui la banca sta operando, si sollevano perplessità per quanto riguarda: (i) capacità di BMPS di emettere obbligazioni Tier 2 per EUR 700 milioni entro fine 2018, secondo l'impegno del piano di ristrutturazione; e (II) impatti diretti e indiretti sul capitale azionati dalle dinamiche del BTP-Bund, in particolare considerando la significativa esposizione di BMPS al debito sovrano italiano dovuto al fatto che i guadagni e le perdite non realizzati del portafoglio FVOCI sono completamente detratti da Common Equity Tier 1. La rilevanza di questi effetti potrebbe mettere sotto pressione il buffer di capitale di BMPS. Considerati gli elementi sopra descritti, combinati con le preoccupazioni circa la capacità di BMPS di generare capitale interno attraverso utili non distribuiti, la BCE considera l'adeguatezza patrimoniale di BMPS una preoccupazione fondamentale in via prospettica.

#### **Replica della Banca:**

*Nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 sono state realizzate una serie di azioni a riduzione degli RWA di seguito rappresentate (volumi di RWA)*

- *Vendita del titolo obbligazionario subordinato Generali (-€ 380 mln)*
- *De-risking Trading Book (- € 350 mln)*





- *De-risking Financial/Corporate Bond (- € 510 mln)*
- *Vendita prestiti Sindacati su MP Belgio (-€ 120 mln)*
- *Efficientamento RWA (-€ 400 mln)*
- *Riduzioni esposizioni Corporate (-€ 750 mln)*

*Rispetto ai massimi del 30/06 con 64.3 bn di RWA, le azioni sopra elencate portano ad una proiezione su fine anno di circa 60.2 bn RWA, e già al 30/09 gli RWA erano a 63.2 bn (-1mld rispetto a giugno nonostante l'ingresso dell'add-on sulle sofferenze per circa +1.1 bn di RWA).*

*Alla luce di queste azioni MPS ritiene quindi di avere un buon buffer patrimoniale anche in assenza di emissione del T2.*

ii. Rischi, carenze e criticità relative al **rischio di credito**:

- La qualità del credit book di BMPS continua a rimanere debole nonostante le misure messe in atto fino ad oggi; il livello di NPE rimane elevato rispetto ai peers di mercato. Di conseguenza, lo stock NPL continua a drenare risorse significative sia da una prospettiva gestionale (ammontare di tempo dedicato dal Top Management nel trattare la questione) sia economica (ad esempio capitale assorbito e liquidità necessaria per finanziare il portafoglio in difficoltà). Inoltre, anche se i rapporti di copertura sono stati aumentati, il valore netto di bilancio degli NPL è ancora elevato in valore assoluto, soprattutto confrontato con la quantità di Common Equity Tier 1.
- BMPS non è pienamente conforme alla circolare n. 285/2013, secondo la quale il monitoraggio del credito dovrebbe essere sostenuto da procedure efficaci in modo da consentire l'identificazione tempestiva di qualsiasi deterioramento. Anche se BMPS ha introdotto numerosi miglioramenti nei processi di gestione del rischio di credito, anche a seguito delle azioni di vigilanza svolte negli anni precedenti, è ancora in corso il processo di miglioramento della rilevazione dello stato di default e del credito non performante.

iii. Rischi, carenze e criticità relative al **rischio di mercato**:

Il fair value (FVOCI) e il fair value di portafogli valutati a P&L mostrano una notevole esposizione al rischio dovuta ad una significativa sensitività verso cambiamenti sfavorevoli delle condizioni di mercato. In particolare, BMPS è esposta ad un aumento del credit spread del portafoglio obbligazionario del governo italiano, che ammontava a 21 miliardi EUR al 30 giugno 2018.

**Replica della Banca:**

*BMPS ritiene di avere un'accurata percezione del rischio di mercato a cui sono esposte le attività di investimento e di negoziazione, tradotto negli RWA regolamentari (P1) ed interni (P2) e nei capital charges.*

*Esiste un'esposizione rilevante al rischio spread, ma è ritenuta coerente con la propensione al rischio della Banca, come espressa nel RAS e indicata dal CdA attraverso la Trading Strategy, orientata a soddisfare i vincoli del Piano in termini di propensione al rischio, allocazione delle attività bancarie e redditività attesa (NI e Trading).*





*Il marcato aumento dei livelli di spread registrato tra maggio e giugno 2018, sebbene fuori dagli scenari previsti dalle misure VaR in corso, rientra negli scenari di stress che completano la misura del VaR nel framework di analisi del rischio di mercato. Il valore del portafoglio citato pari a 21 €/miliardi a fine giugno 2018, è stato raggiunto come punto massimo in termini di importo nominale, in corrispondenza di un picco del volume nominale del portafoglio di negoziazione (circa 7€/miliardi), dovuto alle attività specialistiche/market making svolte dalla controllata MPS CS.*

*Il mancato rispetto dei market limits, causato dal verificarsi di scenari estremamente severi posizionati nella coda del VaR, è stato regolarmente segnalato all'Amministratore Delegato di BMPS ed è stato ratificato con la condizione di ridurre l'esposizione entro i nuovi limiti posti a seguito di un incremento della volatilità delle condizioni di mercato. L'esposizione è stata quindi costantemente ridotta e gli indicatori di rischio sono rientrati nei limiti stabiliti.*

*Per quanto riguarda il FVOCI, il rischio di mercato del portafoglio è stato sottoposto (ed è tuttora in corso) a un processo di de-risking regolare, che ha portato la sensitivity per + 1pb dell'intera curva di credit spread dal valore di € /mln - 5,64 a fine dicembre 2017 a € / mln -3,78 a fine giugno 2018, a € / mln -3,36 a fine settembre 2018 ea € / mln -2, 96 alla fine di novembre 2018.*

*La riduzione dell'esposizione di FVOCI (e della componente FV del portafoglio sovereign italiano) si sta ottenendo mantenendo un profilo stabile nell'allocazione di titoli italiani, con un incremento marginale e temporaneo della sensitivity complessiva (portafogli AC + FV), a causa del rinnovo delle obbligazioni in scadenza nel portafoglio FVOCI in BTP a medio termine acquistati nel portafoglio AC. Alla fine di novembre 2018 la sensitivity complessiva, inclusa la componente non fair-value del portafoglio AC, ammontava a € / mln -6,44 rispetto al valore di - 5,98 alla fine di dicembre 2017, mostrando solo un lieve incremento di fronte all'enorme rollover occorso sul portafoglio.*

iv. **Rischi, carenze e criticità relative al rischio di tasso del banking book (IRRBB):**

La struttura di gestione delle attività e delle passività di BMPS e le condizioni contrattuali di fondo determinano una significativa esposizione ad una diminuzione dei tassi di interesse in termini di NII. Inoltre, nella quantificazione del livello di esposizione all' IRRBB, BMPS è significativamente dipendente da presupposti comportamentali, la cui robustezza presenta alcune debolezze e lascia qualche margine di miglioramento, per esempio in termini di poste a vista come sottolineato anche dalla funzione Internal Audit.

**Replica della Banca:**

*Nel corso dell'anno BMPS ha notevolmente migliorato i metodi di analisi sui Non Maturity Deposit in termini di stabilità dei parametri del modello e analisi di back testing. Entro la fine dell'anno queste evoluzioni del modello saranno analizzate dal Risk Management Committee (al fine di verificare la risoluzione dei gap sollevati dalla funzione di Internal Audit) e sottoposte all'approvazione del CdA di gennaio*



2019. Inoltre, l'attuale approccio al rischio di prepayment sarà sostituito dal "survival analysis model" nel corso della prima metà del 2019.

v. Rischi, carenze e criticità relative ai **rischi operativi**:

BMPS è esposta significativamente al rischio operativo, principalmente come conseguenza degli eventi passati, che hanno indebolito la reputazione dell'entità sorvegliata così come l'assoggettamento di BMPS ad un'alta esposizione a rischio legale. Le richieste complessive di rimborso e risarcimento danni sono state quantificate da BMPS a circa 5 miliardi EUR al fine dell'anno 2017, e comprendono, tra gli altri, procedimenti relativi a precedenti questioni relative ai diritti e alle transazioni finanziarie passate. Gli sviluppi futuri in termini di perdite operative saranno in gran parte determinati dai procedimenti legali in corso. Nonostante la migliorata posizione patrimoniale in seguito all'iniezione di aiuti di stato nell'ambito della ricapitalizzazione cautelare, la posizione reputazionale di BMPS rimane debole in parte a causa della continua e forte esposizione mediatica, derivante non solo dalle eredità del passato, ma anche da eventi più recenti, come il procedimento penale in cui BMPS è coinvolta, il coinvolgimento nell'attività di vendita di diamanti, con la conseguente sanzione da parte dell'autorità antitrust italiana (AGCM) e in attesa di procedimenti penali; le incertezze relative al dibattito pubblico sulla missione di BMPS; e la fluttuazione connessa nel prezzo delle azioni di BMPS. Inoltre, il framework di risk management ha mostrato alcune debolezze, anche per quanto riguarda la funzione di gestione dei reclami, la funzione anti riciclaggio, e la funzione di gestione del rischio reputazionale.

**Risposta della Banca:**

*Il contenzioso legale è stimato a fine 2017 per ca. 5 mld; di questi poco più della metà, ovvero 2,8 mld, avevano rischio probabile e quindi presentano fondi rischi; i 5 mld includono infatti, 1,5 mld a rischio remoto e 0,7 mld a rischio possibile.*

*Al fine di qualificare meglio queste grandezze ricordiamo che in passato avevamo un contenzioso con Codacons che da solo contava per 3,5 mld a rischio remoto e che si è chiuso senza esborsi.*

vi. Rischi, carenze e criticità relative alla valutazione interna del fabbisogno di capitale – **ICAAP**.

si evidenzia la necessità di un miglioramento in particolare per quanto riguarda:

- Il livello di challenging e di discussione dell' ICAAP appaiono ancora nel complesso inadeguati, anche se un livello più elevato di sensibilizzazione e di discussione è stato osservato per quanto riguarda il nuovo Comitato Rischi Endoconsiliare.
- La divulgazione dei processi di valutazione del rischio di gruppo deve essere ulteriormente migliorata, in particolare con informazioni più dettagliate sull'identificazione dei rischi ritenuti rilevanti a diversi livelli dell'entità sorvegliata (filiali, linee di business e tipi di esposizioni).
- La divulgazione delle informazioni deve essere migliorata, soprattutto per quanto riguarda la riconciliazione dei sistemi di gestione del rischio, delle relazioni



finanziarie e regolamentari, nonché le politiche e i processi stabiliti per gli interventi manuali.

*Punto 1.3.1 (d)*

Per quanto riguarda il **rischio di liquidità**, sono stati individuati i seguenti rischi, carenze e criticità e, complessivamente, valutati come gravi:

- i. Rischi, carenze e criticità relativi alla **liquidità a breve termine**
  - Mentre gli indicatori di liquidità a breve termine sono migliorati rispetto a fine anno 2017, la stabilità della posizione di liquidità di BMPS rimane discutibile senza la garanzia dello stato (8billion EUR), la cui presenza indirettamente fornisce stabilità alla base di depositi di BMPS. La capacità raccogliere quantitativi elevati di liquidità attraverso strumenti non garantiti nei mercati wholesale è ancora limitata con conseguente elevato, anche se in calo, impegno degli attivi, che limita la capacità di reagire ad eventi di stress di liquidità.
  - La composizione della counterbalancing capacity di BMPS, data la concentrazione in titoli sovrani italiani e in retained securities, nonché la dipendenza da beni di terze parti e da swap collaterali, contribuisce ulteriormente alla vulnerabilità di BMPS in caso di eventi di stress specifici o macroeconomici, che portano ad un peggioramento delle condizioni di finanziamento di BMPS.
- ii. rischi, carenze e criticità relative alla **sostenibilità del funding a breve termine**
  - La posizione di finanziamento strutturale di BMPS rimane debole. A partire dal 30 giugno 2018, i gap ratios da uno a cinque anni, che sono utilizzati per misurare e monitorare la posizione di raccolta, sono stati al di fuori dei livelli di risk appetite. Nel caso del gap ratio a tre anni si è verificata una violazione sia dei limiti operativi che di tolerance.
  - Vi è una reale preoccupazione che BMPS possa non riuscire ad eseguire con successo la sua strategia di raccolta nel periodo 2018-2021 data la turbolenza attuale dei mercati italiani. La mancata esecuzione del finanziamento istituzionale previsto nel 2018 metterà ulteriormente sotto pressione il profilo di finanziamento del BMPS nei prossimi anni, soprattutto alla luce delle prossime scadenze e rimborsi di EUR 16,5 miliardi TLTRO II nel 2019 e 2020 e di titoli garantiti dal governo di EUR 8 miliardi nel 2020.
- iii. rischi, carenze e criticità relative alla liquidità e alla gestione del rischio di raccolta e valutazione interna delle esigenze di liquidità – **ILAAP**:  
BCE ravvede i seguenti ambiti di miglioramento:
  - Nonostante la notevole esposizione al rischio di concentrazione della raccolta, BMPS non ha sviluppato e implementato metriche volte a identificarne e monitorarne la concentrazione; inoltre, non sono in vigore limiti alla concentrazione della raccolta.
  - Considerando che le metriche di monitoraggio del funding interno della Banca evidenziano debolezze nel profilo della banca (come ad esempio in



relazione alla violazione del limite di tolleranza del Gap Ratio a tre anni nel 2018) e, unitamente all'assenza di un' efficace programma di stress test, l'entità sorvegliata è considerata non pienamente conforme ai requisiti della circolare n. 285/2013 in relazione alla disciplina sugli stress test degli istituti finanziari.

La presente memoria è stata preventivamente condivisa con le seguenti funzioni:

- Direzione CFO
- Direzione CHCO
- Direzione GGC
- Direzione CAE
- Direzione CLO
- Area Compliance

La memoria verrà portata all'attenzione del Comitato Rischi.

*Valutazione impatti contabili/ fiscali/ segnaletici/ di compliance L.262 (SI-NO):*

- ☒ NO: Non esistono impatti contabili/ fiscali/ segnaletici/ di compliance L.262 che richiedano una preventiva analisi da parte delle funzioni preposte.

*Parte Correlata o Soggetto Collegato (SI-NO):*

- ☒ NO: La controparte non è individuata come parte correlata/soggetto collegato, a seguito degli opportuni controlli previsti dalla normativa interna in materia.

Allegato File: Draft Srep Decision 2018.pdf



**EUROPEAN CENTRAL BANK**  
**BANKING SUPERVISION**

**ECB-CONFIDENTIAL**  
**DRAFT**

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.  
Piazza Salimbeni 3  
53100 Siena  
ITALY

(hereinafter 'Supervised Entity' or 'BMPS')

cc: Banca d'Italia

ECB-SSM-2019-ITMPS-XX  
Frankfurt am Main, DD MM YYYY

**Decision establishing prudential requirements**

Dear Sir or Madam,

I am writing to notify you that the Governing Council of the European Central Bank (ECB) has decided, on the basis of a draft proposal of the Supervisory Board under Article 26(8) of Council Regulation (EU) No 1024/2013<sup>1</sup>, pursuant to Article 16 of that Regulation, that BMPS and its subsidiaries shall fulfil the prudential requirements and should comply with the Pillar 2 capital guidance specified below.

This Decision is based on the supervisory review and evaluation process (SREP) conducted pursuant to Article 4(1)(f) of Regulation (EU) No 1024/2013 with reference date 31 December 2017, also having regard to any other relevant information received after that date.

The SREP has been conducted under the lead of the ECB. The requirements imposed under this Decision have been established on the basis of the harmonised SREP developed by the ECB, which implements Guidelines EBA/GL/2014/13 of the European Banking Authority<sup>2</sup> (EBA), with a view to ensuring consistency across the institutions supervised by the ECB.

Supervised entities that are subject to prudential requirements as specified below are hereby reminded that they are also subject to the overall capital requirement (OCR), as that ratio is defined in section 1.2 of Guidelines EBA/GL/2014/13, which includes, in addition to the total SREP capital requirement (TSCR), the combined buffer requirement as defined in point (6) of Article 128 of Directive 2013/36/EU of the European Parliament and of the Council<sup>3</sup>, to the extent it is legally applicable.

<sup>1</sup> Council Regulation (EU) No 1024/2013 of 15 October 2013 conferring specific tasks on the European Central Bank concerning policies relating to the prudential supervision of credit institutions (OJ L 287, 29.10.2013, p. 63).

<sup>2</sup> Guidelines EBA/GL/2014/13 of the European Banking Authority of 19 December 2014 on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process (SREP).

<sup>3</sup> Directive 2013/36/EU of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on access to the activity of credit institutions and the prudential supervision of credit institutions and investment firms, amending Directive 2002/87/EC and repealing Directives 2006/48/EC and 2006/49/EC (OJ L 176, 27.6.2013, p. 338).



## 1. BMPS

### 1.1 Prudential requirements

#### 1.1.1 *Own funds requirements*

Taking into consideration the conclusions stated in points (a), (b) and (c) of paragraph 1.3.1 and in paragraph 1.3.2, the ECB requires BMPS to maintain, on a consolidated basis a TSCR of 11% as that ratio is defined in section 1.2 of Guidelines EBA/GL/2014/13.

The TSCR of 11% includes:

- (i) the minimum own funds requirement of 8% to be maintained at all times in accordance with Article 92(1) of Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council<sup>4</sup>; and
- (ii) an own funds requirement of 3% required to be held in excess of the minimum own funds requirement and to be maintained at all times in accordance with Article 16(2)(a) of Regulation (EU) No 1024/2013, to be made up entirely of Common Equity Tier 1 (CET1) capital.

#### 1.1.2 *Qualitative requirements*

- (i) Taking into consideration the conclusions set out in paragraph 1.3.1, 1.3.3 and 1.3.4, the ECB requires BMPS to:
  - a. Incorporate into BMPS's Funding Strategy for 2019-2021 alternative options to be undertaken by BMPS in the event that the Supervised Entity is unable to successfully execute the planned market issuances outlined in the Funding Strategy. Such options should be credible, executable and should enable BMPS, once implemented, to comply with the risk tolerance levels established for the GAP, NSFR and the Net Asset Encumbrance ratios. Included also in the Funding Strategy should be a comparison of the aforementioned ratios assuming that in a scenario where market issuances are not completed a) no alternative options are being implemented versus b) alternative options are being executed. In this context, particularly with regard to the Funding Plan and Funding Strategy, BMPS is furthermore required to put in place measures aiming to adhere to paragraph 188 of the EBA Guidelines on institution's stress testing (EBA/GL/2018/04), according to which institutions should test the reliability of their liquidity plans to ensure that they can meet liabilities as they fall due under stress conditions;
  - b. Develop and introduce into its liquidity risk control framework (including ILAAP and Risk Appetite Framework) metrics and strategies enabling BMPS to monitor and – where deemed necessary – to limit concentration risks in terms of funding

<sup>4</sup> Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on prudential requirements for credit institutions and investment firms and amending Regulation (EU) No 648/2012 (OJ L 176, 27.6.2013, p. 1).

concentrations on counterparties and products as well as in terms of concentration risks in the liquidity buffer. Following the completion of such measures, BMPS is required to provide the JST with a self-assessment regarding compliance with the requirements of Banca d'Italia Circolare No 285/2013, Part I, Title IV, Chapter 6, Section 3, paragraph 4.3; and

- c. Develop and fully embed into its liquidity risk control framework meaningful, regularly applied stress tests on BMPS' funding structure and long term funding metrics. In accordance with the EBA Guidelines on institution's stress testing (EBA/GL/2018/04), such stress tests shall (a) be based on severe but plausible scenarios; (b) take into account the vulnerabilities within the funding term structure due to external, internal or contractual events; c) be accompanied by assessments of the impact on the proportion and nature of encumbered assets; and (d) enable the identification of credible management actions addressing the outputs of such stress tests (including within the liquidity contingency plans).

Requirements under point (i)(a) above shall be complied with by 30 April 2019 while requirements under point (i)(b) and (i)(c) shall be complied with by 1 July 2019.

- (ii) Taking into consideration the conclusions set out in paragraph 1.3.1 and 1.3.4, the ECB requires BMPS to:
  - a. Establish and maintain effective policies to identify, assess, manage and mitigate or prevent all actual and potential conflicts, including non-economic, between its own interests and the private interests of staff, including members of the management body, in line with Banca d'Italia Circolare No 285/2013 interpreted also in light of the principles laid down in section 12 of the EBA Guidelines on internal governance (EBA-GL-2017-11) and the EBA Guidelines on the assessment of suitability of members of the management body and key function holders (EBA-GL-2017-12). Such policies shall establish a framework for the procedures, measures, documentation requirements and responsibilities for the identification and prevention of all conflicts of interest, for the assessment of their materiality and for taking mitigating measures, providing sufficient guidance as to the relevant situations and relations as well as an appropriate timeframe for which staff is expected to report such conflicts; and
  - b. Ensure that group policies on remuneration cover and regulate all remuneration schemes and components used by BMPS to incentivise, retain and attract staff, detailing the related processes and controls, criteria and conditions of award and payment, in a way that limits judgment, incorporates effective risk alignment, and increases transparency. BMPS shall increasingly involve the risk management function in remuneration-related decision-making processes, including through the function's participation in the remuneration committee. BMPS shall establish in advance, with the involvement of the risk management function, relevant materiality thresholds for the purposes of the determinations under Article 4(2) of Commission

Delegated Regulation (EU) No 604/2014 of 4 March 2014, which shall include at a minimum, for what concerns financial advisors, the ex-ante specification of the relevant ratio of assets under management.

These requirements shall be complied with by 1 July 2019.

- (iii) Taking into consideration the conclusions stated in paragraph 1.3.1 and 1.3.4, the ECB requires BMPS to:
- a. Continue to provide the ECB, on a quarterly basis, additional information regarding its non-performing exposures (NPEs) and foreclosed assets as detailed in the ECB's data collection template for credit institutions regarding NPEs and foreclosed assets, which was requested for the first time in Decision ECB/SSM/2017 - J4CP7MHCXR8DAQMKIL78/35 dated 19 June 2017. The information regarding BMPS' NPEs and foreclosed assets shall first be submitted no later than 11 February 2019 for reference date 31 December 2018. Subsequently, this information regarding BMPS' NPEs and foreclosed assets shall be submitted on the reporting remittance dates with regard to the reporting reference dates determined in Articles 2 and 3 of Commission Implementing Regulation (EU) No 680/2014 for quarterly reporting;
  - b. Submit to the ECB by 29 March 2019 an update of its three-year strategic and operational plan to address the high level of NPEs from 31 December 2018 to 31 December 2021. The strategic and operational plan should be both ambitious and credible, taking into account BMPS performance to date. BMPS is to submit qualitative strategy documentation outlining the core aspects of the plan. BMPS' management body shall approve this plan. The plan shall include clear quantitative targets to reduce the high level of NPEs, both gross and net of provisions, as well as information on BMPS' strategy with respect to high risk exposures. A dedicated strategy template will be provided by the ECB to BMPS to capture the quantitative aspects of the plan; and
  - c. Report to the ECB on the progress of the implementation of the strategic and operational plan to address the high level of NPEs. The implementation report shall be submitted to the ECB by 30 August 2019, based on 30 June 2019 data.
- (iv) Taking into consideration the conclusions set out in paragraph 1.3.1, 1.3.2 and 1.3.4, the ECB requires BMPS to refrain from making any distributions to its shareholders where this prohibition does not constitute an event of default.

### 1.1.3 Capital plan

Taking into consideration the conclusions stated in paragraph 1.3.1 and 1.3.4, the ECB requires BMPS to present a capital plan by 29 March 2019. The capital plan shall explain in detail how compliance with the own funds requirements referred to in paragraph 1.1.1 is intended to be ensured. BMPS shall report at each quarter end on the implementation of the capital plan.

## 1.2 Recommendations

### 1.2.1 Recommendation on Pillar 2 capital guidance

Taking into consideration the conclusions set out in paragraph 1.3, the ECB expects BMPS to comply on a consolidated basis, with Pillar 2 capital guidance of 1.3%, to be made up entirely of Common Equity Tier 1 capital and to be held over and above:

- (i) The minimum Common Equity Tier 1 ratio required under Article 92(1)(a) of Regulation (EU) No 575/2013;
- (ii) The own funds requirement of 3% required to be held in excess of the minimum own funds requirement and to be maintained at all times in accordance with Article 16(2)(a) of Regulation (EU) No 1024/2013, to be made up entirely of Common Equity Tier 1 capital; and
- (iii) The combined buffer requirement as defined in point (6) of Article 128 of Directive 2013/36/EU, to the extent it is legally applicable.

The ECB considers that those components of the own funds requirements which, pursuant to Article 92(1) of Regulation (EU) No 575/2013, are not required to be met with Common Equity Tier 1 can be counted also towards the Pillar 2 capital guidance established in this paragraph to the extent these components are, in fact, met in the form of Common Equity Tier 1. In view of the work of the EBA, it is expected that this stance will be amended. Further, BMPS is expected to incorporate the Pillar 2 guidance into its capital planning and risk management framework, including its risk appetite framework, as well as into its recovery planning, and in particular into the progressive metrics of recovery plan indicators, as an early warning-type signal.

Failure to comply with the Pillar 2 capital guidance is not in itself a breach of own funds requirements. However, if BMPS' capital has fallen, or is expected to fall, below the level of the Pillar 2 capital guidance, BMPS should immediately notify the ECB and explain in detail the reasons for not complying with the Pillar 2 capital guidance. The ECB will review the reasons why BMPS' capital level has fallen, or is expected to fall, and will consider taking appropriate and proportionate institution-specific measures, including but not limited to requiring the presentation of a capital restoration plan, on the basis of Article 16(2) of Regulation (EU) No 1024/2013.

According to the EBA's clarification<sup>5</sup>, the Pillar 2 capital guidance is not relevant for the maximum distributable amount trigger and calculation, hence does not necessarily require communication like the Pillar 2 requirement.

### 1.2.2 Recommendation on NPE coverage

BMPS should consider the supervisory expectations announced by the ECB on 11 July 2018<sup>6</sup> in respect of exposures classified as NPE in accordance with Paragraphs 213 to 232 of Part 2 of Annex V to Commission Implementing Regulation (EU) No 680/2014<sup>7</sup>.

<sup>5</sup> EBA Pillar 2 Roadmap, 11 April 2017, <http://www.eba.europa.eu/documents/10180/1814098/EBA+Pillar+2+roadmap.pdf>.

<sup>6</sup> <https://www.bankingsupervision.europa.eu/press/pr/date/2018/html/ssm.pr180711.en.html>.

<sup>7</sup> Commission Implementing Regulation (EU) No 680/2014 of 16 April 2014 laying down implementing technical standards with regard to supervisory reporting of institutions according to Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council (OJ L 191, 28.6.2014, p. 1).

The present supervisory recommendations are only applicable to the stock of NPEs on 31 March 2018. NPEs classified as such from 1 April 2018 onward are discussed in the Addendum to the ECB Guidance on non-performing loans (NPLs)<sup>8</sup>.

For BMPS, this would mean that:

- (i) For secured NPEs older than 7 years, a minimum 40% coverage by provisions (coverage) is recommended to be achieved by year end 2020, with a linear adjustment path to full coverage by year end 2026; and
- (ii) For unsecured NPEs older than 2 years, a minimum 50% coverage is recommended to be achieved by year end 2020, with a linear adjustment path to full coverage by year end 2025.

Based on the SREP, the ECB herewith informs BMPS of its supervisory recommendations in respect of NPEs. These recommendations are based on a benchmarking of comparable banks and guided by each bank's NPE ratio and main financial features. The aim is to ensure that BMPS has a sufficient coverage of the stock and flow of NPEs over the medium term.

A phase in towards full application (i.e. 100% coverage) is considered to allow for more time to resolve/reduce those exposures and to spread financial burden of provisioning for NPEs over time.

This recommendation is also based on the considerations included in paragraph 1.3, in particular in so far as these conclusions relate to the stock of NPEs. BMPS is also recommended to reflect the present recommendations in the strategic and operational plan which BMPS is required to submit pursuant to paragraph 1.1.2 (iii).

### 1.3 Conclusions of the supervisory review for BMPS

1.3.1 Based on the supervisory review conducted pursuant to Article 4(1)(f) of Regulation (EU) No 1024/2013 and the national legislation implementing Article 97 of Directive 2013/36/EU with reference date 31 December 2017 and taking into account the fact that BMPS' own funds at that date were equal to 14.97% of its total risk exposure amount, namely 14.78% Common Equity Tier 1 capital, 0% Additional Tier 1 capital and 0.19% Tier 2 capital, also having regard to any other relevant information received thereafter, including the issuance of EUR 750 million Tier 2 instruments in Q1 2018, the ECB has reached the following conclusions.

- (a) With respect to the analysis of the **business model**, the following risks, deficiencies and concerns have been identified and, as a whole, assessed as *severe*:
  - (i) In 2017 BMPS underperformed the Restructuring Plan<sup>9</sup> ('RP') in all revenue lines net of the one-offs from burden sharing. According to EBA/GL/2014/13, which informs the interpretation of applicable law, institutions should generate strong and stable returns which are acceptable given their risk appetite and funding structure. The net loss recorded in 2017 amounted to EUR 3.5 billion: 6.6% better than the RP target of -EUR 3.7 billion owing to the EUR 570 million one-off gain from burden sharing recorded in

<sup>8</sup> <https://www.bankingsupervision.europa.eu/press/pr/date/2018/html/ssm.pr180315.en.html>

<sup>9</sup> The Restructuring Plan submitted to EU COM upon approval of Italy's plan to support a precautionary recapitalisation of BMPS. Case number SA.47677.



Q3 2017 (recorded through equity in the RP). Excluding this one-off, BMPS performed worse than the RP as at year-end 2017. More specifically, BMPS reported significant challenges in meeting lending targets owing to the competition from other Italian banks and had limited opportunity to transform its Assets under Custody into Assets under Management in order to support fees. The combination of those two aspects resulted in below budget Net Interest Income (NII) and Net Fee and Commission Income (NFCI) in 2017. As a result BMPS is generating weak returns.

- (ii) BMPS' RP incorporates a five year business plan, which, if executed, will see the return of BMPS to a viable entity with a sustainable business model. The RP foresees a number of challenging key deliverables to be executed during the coming years which include, amongst others, the significant reduction in NPes; the improvement in lending standards and credit processes; the continued cost cutting measures; the improvement in funding costs; and the execution of lending targets. However, the credibility of the RP is being undermined by uncertainty in a number of areas, namely the sustainability of the cost of funding; the level of cost of risk; and the delivery in terms of lending targets owing to competition in the Italian market. According to EBA/GL/2014/13, institutions should have a strong competitive position in their markets, draw financial forecasts based on plausible assumptions and have in place appropriate strategic plans. Although BMPS is largely meeting lending targets and NII in H1 2018, there are deviations compared to the budget, for example lower than budgeted retail lending is largely being compensated by corporate loans. In addition, BMPS is breaching its own risk appetite thresholds in terms of lending to corporates. While BMPS' cost of funding is improving, the ECB is of the view that the cost of funding gains from the shortening of maturity funding profile, and that the increasing encumbrance levels are not sustainable in the medium term and that a sustainable reduction of the cost of funding can only be achieved with an improved risk profile. NFCI continues to remain below RP and budget levels in H1 2018 and the successful execution of its recently implemented NFCI recovery strategies remain to be seen. Finally, a significant source of risk to profitability stems from the volatile environment in which the bank is operating, for example, BTP-BUND spreads increased significantly in Q2 2018 which affected results from trading and financial assets/liabilities measured at fair value through profit and loss. Given the above, the ECB has assessed that BMPS competitive position is weak, some of the assumptions underlying its strategy have become questionable and the capability to deliver on the RP targets remain uncertain and are still to be validated.

(b) With respect to **internal governance and risk management**, the following risks, deficiencies and concerns have been identified and, as a whole, assessed as *significant*:

- (i) BMPS' governance and organisational arrangements do not include overarching policies and processes for the management of all actual and potential conflicts of

interests of its staff, including members of the management body. According to Banca d'Italia Circolare No 285/2013<sup>10</sup>, the management body in its supervisory function shall approve an organisational and governance framework that ensures, inter alia, the prevention of conflicts of interests. BMPS' existing internal rules take into account the requirements set out in national law on transactions with related parties, on obligations contracted with the supervised entity, on directors' interests and the duty of abstention of directors with conflicting interests, in addition to those addressing specific activities such as investment services. These however do not cover all situations and relations where conflicts of interests may arise, which go beyond merely economic interests. Therefore, BMPS is not fully compliant with Banca d'Italia Circolare No 285/2013 as interpreted in the light of the EBA Guidelines on internal governance;

- (ii) Although some progress has been made in the development and deployment of BMPS' risk appetite framework, enhancements are needed as regards risk coverage, risk limits and governance arrangements. According to Banca d'Italia Circolare No 285/2013, Part I, Title IV, Chap. 3, the risk appetite framework shall, taking into account the strategic plan and the relevant risks identified therein, indicate the risks that the bank intends to undertake and shall, for each type of risk, establish risk targets, tolerance thresholds and operational limits for both baseline and stressed conditions. In addition, Section II of the same Chapter, as interpreted in light of the expectations set out in the SSM Supervisory statement on governance and risk management, requires that the management body in its supervisory function ensures that the risk appetite framework's implementation is consistent with the approved risk appetite. In BMPS' risk appetite framework for 2018 certain material risk areas appear to be included to a very limited extent (e.g. market risk) or are still missing (e.g. reputational risk, whose framework is still under development). The framework does not appear effective in ensuring the achievement of the risk appetite targets: in case of breach of a risk tolerance limit the board of directors is informed only with a significant delay, and a breach is regularly authorised without further consequences; no accountability structures appear to have been established to ensure that business lines operate within risk appetite limits. The above calls into question the ability of the risk appetite framework to actually steer business towards the achievement of the risk appetite targets and the effectiveness of the board of directors' risk monitoring. Overall, the above-mentioned weaknesses might not always ensure consistency between risk and strategy as well as an efficient oversight and management of material risk exposures.
- (iii) BMPS' remuneration framework still lacks adequate formalisation of processes and controls, criteria and conditions for the award and payment of certain components of variable remuneration (e.g. *una tantum* payments, non-compete covenants, role- or position-based allowances), contrary to the requirement laid down in Banca d'Italia

<sup>10</sup> Part I, Tit. IV, Chap. 1, Sect. I para 1 and Sect. III para. 2.

Circolare No 285/2013, Part I, Tit. IV, Chap. 2, Section III, para 2 and the principles laid down in the EBA Guidelines on sound remuneration policies (EBA/GL/2015/22), which clarify that “opaque remuneration policies, e.g. where the conditions for payments are not transparent, are discretionary or where adjustments of the remuneration depend unilaterally on the sole discretion of the institution, [...] could have unforeseen effects on staff’s behaviour in terms of risk related decisions”. Furthermore, as of June 2018 BMPS had not yet established key performance and risk indicators for the purposes of awarding variable remuneration for the 2018 financial year. Overall, the above shortcomings entail a risk that incentives are awarded to staff that are not always aligned with BMPS’ risk profile and long-term interests.

- (iv) BMPS’ risk management function still appears to be only involved in the remuneration framework to a limited extent, and a practice has not yet been established by the remuneration committee to invite the head of the function to attend its meetings, as recommended by both Banca d’Italia Circolare No 285/2013 and the EBA Guidelines on sound remuneration policies (EBA/GL/2015/22).
- (v) In 2017, the absence of a formalised process for the identification of material risk takers contributed to BMPS failing to comply with Commission Delegated Regulation (EU) No 604/2014 of 4 March 2014 in relation to a number of exclusions of staff members from the relevant perimeter. For what concerns the category of financial advisors, even though the relevant policies state that the individual net risk profile (“*profilo di rischio netto*”) takes into account the respective assets under management and number of clients, the relevant thresholds have not been established and are not documented in such policies.
- (vi) Further effort is needed to spread and recognise an appropriate risk culture at all levels throughout BMPS. According to Banca d’Italia Circolare No 285/2013, as interpreted in light of the EBA Guidelines EBA/GL/2017/11, institutions shall develop and facilitate the spread of a risk culture in relation to all types of risk they face and ensure that risk management is not confined to specialists or internal control functions. Despite initiatives undertaken, partially in response to the findings of the OSI 32-33, to foster a higher degree of risk awareness among staff, notably through training, performance appraisal and initiatives across BMPS’ branch network, evidence of the management body and senior management’s active role in promoting an environment of risk control culture, open communication and effective challenge as recommended under the EBA Guidelines on internal governance (EBA-GL-2017-11) is still limited. For example: a) BMPS still lacks a holistic view of its risks and appears to be treating non-financial risks, such as misconduct and reputational risk, as secondary or non-material risks to its business, as evidenced by their still limited inclusion in its risk management framework; b) in relation to the referral of clients to an external company for the sale of diamonds, an assessment of the organisational flaws that allowed the continuation of clients’ referral activities until February 2017 was prompted only following a number of initiatives by the authorities. As of August 2018 there were still

no clear conclusions drawn on the organisational and governance shortcomings that led to the related deficiencies and prevented an appropriate referral to the competent corporate bodies; c) although internal alert procedures (whistleblowing) have been implemented, they appear to be used only to a limited extent by BMPS' staff; the system could benefit from a better identification as well as broadening, in the respective policy, of the areas, facts and behaviours that staff are encouraged to report.

- (c) With respect to **capital adequacy**, the following risks, deficiencies and concerns have been identified and, as a whole, assessed as *severe*:
- (i) Given the existing operational and credit risks combined with the current financial markets' volatility and the Supervised Entity's weak reputation a serious threat to the capital adequacy of BMPS exists. According to EBA/GL/2014/13, institutions should ensure that the quantity and composition of own funds held pose no discernible risk to its viability. BMPS' risk weighted assets (RWAs) increased significantly since June 2018 due to the introduction of a regulatory add-on for defaulted exposures, and further RWAs increases are expected in the future due to AIRB model updates. In addition, BMPS is still significantly exposed to reputational and legal risks. Due to the current very volatile environment in which the bank is operating concerns have arisen regarding: (i) BMPS' ability to issue EUR 0.7 billion Tier 2 bonds by year-end 2018, as per the RP Commitment; and (ii) direct and indirect impacts on capital driven by the dynamics of the BTP-Bund spread, especially considering the significant exposure of BMPS to Italian Sovereign debt due to the fact that unrealised gains and losses of the FVOCI portfolio are fully deducted from Common Equity Tier 1. The magnitude of these effects may put BMPS' capital buffer under pressure. Given the elements outlined above, combined with concerns about BMPS' ability to generate internal capital through retained earnings, the ECB considers BMPS' capital adequacy a key concern in a forward looking perspective.

With respect to **risks to capital**, the following risks, deficiencies and concerns have been identified.

- (ii) risks, deficiencies and concerns relating to **credit risk**:

- The quality of BMPS' credit book continues to remain weak despite the measures put in place to date. According to EBA/GL/2014/13, institutions should have no discernible risk of significant prudential impact considering the level of inherent credit risk. Taking into account the NPL securitisation executed in June 2018, the overall amount of NPEs has been significantly reduced, allowing the Supervised Entity to reach a gross NPL ratio (pro-forma; i.e. excluding securitised exposures) of approx. 21%. However, the level of NPEs remains high compared to BMPS' peers. Consequently, the NPL stock continues to drain significant resources both from a management (e.g. amount

of time devoted by the top management in dealing with the issue) and economic (e.g. capital absorbed and liquidity needed to fund the distressed portfolio) perspective. Moreover, although coverage ratios have been increased, the NPL net-book value is still high in absolute value, especially if it is compared to the amount of Common Equity Tier 1. In conclusion, considering the magnitude of the stock of NPLs, BMPS' profitability levels remain vulnerable to potential increases in the cost of risk due to further deterioration of the credit portfolio, to additional changes in provisioning policy or to the worsening of the macroeconomic environment.

- BMPS is not fully compliant with Banca d'Italia Circolare No 285/2013, Part I, Title IV, Chapter 3. According to the Circolare No 285/2013, credit monitoring should be supported by effective procedures so as to allow the timely identification of any credit deterioration. Although BMPS introduced numerous enhancements in the credit risk governance processes, also following the supervisory actions carried out in previous years, BMPS is still in the process of improving its default and impairment detection process. Considering that this process is not completed yet, BMPS' credit monitoring process still requires some improvement.

(iii) risks, deficiencies and concerns relating to **market risk**:

- BMPS is not fully compliant with Banca d'Italia Circolare No 285/2013, Part I, Title IV, Chapter 3, Section I. According to Circolare No 285/2013, the internal controls of credit institutions should ensure, in the context of the sound and prudent management, amongst others, that the institution safeguards its assets' value, protects its capital against losses, and contains the risk of a breach to any relevant regulation. The fair value through other comprehensive income (FVOCI) and the fair value through profit or loss portfolios show a sizeable risk exposure due to significant sensitivities to unfavorable changes in market conditions. In particular, BMPS is exposed to an increase in the credit spread risk sensitivity of the Italian Government Bond portfolio, which amounted to EUR 21 billion as at 30 June 2018.

(iv) risks, deficiencies and concerns relating to the **interest rate risk in the banking book (IRRBB)**:

- BMPS is not fully compliant with Banca d'Italia Circolare No 285/2013, Part I, Title IV, Chapter 3, Section I. According to Circolare No 285/2013, a credit institution's internal controls shall ensure, in the context of the sound and prudent management, amongst others, that the credit institution protects its capital against losses. BMPS' asset and liability management structure and the underlying contractual conditions result in a significant exposure to a decrease in interest rates in terms of NII. Furthermore, in quantifying the level of IRRBB



exposure, BMPS is significantly reliant on behavioral assumptions, whose robustness presents some weaknesses and leaves some room for improvement, for instance in terms of the sight items as underlined also by BMPS' Internal Audit function.

(v) risks, deficiencies and concerns relating to **operational risk**:

- BMPS is not fully compliant with Banca d'Italia Circolare No 285/2013, Part I, Title IV, Chapter 3, Section I. According to Circolare No 285/2013, a credit institution's internal controls shall ensure that, in the context of sound and prudent management amongst others, the credit institution protects its capital against losses, criminal activity, and contains the risk of a breach in any relevant regulation, external or internal. BMPS is significantly exposed to operational risk, mainly as a consequence of past events, which weakened the Supervised Entity's reputation as well as subjecting BMPS to high exposure to legal risk. The overall requests for reimbursement and damages have been quantified by BMPS at approximately EUR 5 billion as at year end 2017, and include, amongst others, proceedings related to previous rights issues and past financial transactions. Future developments in terms of operational losses will largely be determined by the ongoing legal proceedings. Notwithstanding BMPS' improved capital position following the injection of State-aid under Precautionary Recapitalisation, BMPS' reputational position remains weak in part due to: the continued strong media exposure, stemming not only from past legacies, but also from more recent events, like the criminal proceedings which BMPS is involved in; the involvement in the diamonds sale business, with the consequent sanction by the Italian Antitrust Authority (AGCM) and pending criminal proceeding; the uncertainties related to the public debate about BMPS' mission; and the connected fluctuation in BMPS' share price. Moreover, BMPS' risk control framework showed some weaknesses, also with regards to the complaints management function, the Anti Money Laundering function, and the reputational risk management function.

(vi) risk, deficiencies and concerns relating to the internal assessment of the capital needs

**ICAAP:**

The ICAAP assessment has highlighted some potential for improvement towards what the ECB considers a prudent ICAAP approach in line with the applicable law, Article 73 of Directive 2013/36/EU and its implementation in national law. In the ECB's view, a potential for improvements exists in particular with respect to:

- The level of challenge and discussion of the ICAAP, including its key elements and assumptions by the Board of Directors, still appear on the whole inadequate, although a higher level of awareness and discussion has been

observed for what concerns the newly established Board Risk Committee (Principle 1 of Supervisory Expectations on ICAAP and ILAAP);

- The disclosure of group risk assessment processes needs to be further enhanced, particularly with more granular information on the identification of risks which are considered relevant at different levels of the Supervised Entity (subsidiaries, business lines and exposures types). (Principle 4 of Supervisory Expectations on ICAAP and ILAAP);
- The disclosure of information needs to be improved, especially with regard to the reconciliation of the risk management, financial and regulatory reporting systems as well as policies and processes established for manual interventions. (Paragraph 5.5 EBA Guidelines on ICAAP and ILAAP information collected for SREP purposes).

The ECB is closely monitoring BMPS's progress in addressing these expected improvements.

(d) With respect to **liquidity risk**, the following risks, deficiencies and concerns have been identified and, as a whole, assessed as *severe*:

(i) risks, deficiencies and concerns relating to short-term liquidity:

- While the short-term liquidity indicators have improved compared to year-end 2017, the stability of BMPS' liquidity position remains questionable without the state guarantee (EUR 8billion), the presence of which indirectly provides stability to BMPS' deposit base. BMPS' ability to secure any material amounts of unsecured funding in the wholesale markets is still limited resulting in high, albeit decreasing, asset encumbrance levels, which limits BMPS' ability to react to liquidity stress events.
- The composition of the counterbalancing capacity of BMPS, given its concentration in Italian sovereign bonds and retained securities, as well as the reliance on third party assets and collateral swaps, contributes further to BMPS' vulnerability in the event of idiosyncratic or macroeconomic stress events, leading to a worsening in the funding conditions of BMPS.

(ii) risks, deficiencies and concerns relating to funding sustainability:

- The structural funding position of BMPS remains weak. As of 30 June 2018, the one to five year Gap Ratios, which are used to measure and monitor BMPS' funding position, were outside risk appetite levels. In the case of the three year Gap Ratio it was breaching both the operational and risk tolerance limits.
- Owing to the Supervised Entity's risk profile as well as market conditions, BMPS has been unable to execute its Funding Strategy over the last number of years, and, although BMPS' risk profile is improving with the NPL disposal in 2018,

there is a real concern that BMPS will also fail to successfully execute its Funding Strategy in 2018-2021 given the turbulence currently being experienced in the Italian markets. Failure to successfully execute the planned institutional funding in 2018 will put further pressure on BMPS' funding profile over the coming years, especially in light of the upcoming maturities and reimbursements of EUR 16.5 billion TLTRO II in 2019 and 2020 and of the outstanding EUR 8 billion government guaranteed bonds in 2020.

- (iii) risks, deficiencies and concerns relating to the liquidity and funding risk management and internal assessment of the liquidity needs – **ILAAP**:

The ILAAP assessment has highlighted some potential for improvement towards what the ECB considers a prudent ILAAP approach in line with the applicable law, Article 86 of Directive 2013/36/EU and its implementation in national law. In the ECB's view, a potential for improvements still exists. In particular:

- BMPS is not fully compliant with Banca d'Italia Circolare No 285/2013, Part I, Title IV, Chapter 6, Section 3, paragraph 4.3, according to which banks are required to have in place strategies, policies and procedures to limit excessive concentrations of funding sources. Despite its notable exposure to funding concentration risks, BMPS has not developed and deployed metrics aiming to identify and monitor funding concentrations. In addition, no limits on funding concentrations are in place.
- In light of the fact that the Supervised Entity's internal funding metrics point to weaknesses in the bank's funding profile (as evidenced for instance by the breach of the three year Gap Ratio risk tolerance limit in 2018) coupled with the absence of an effective stress test regarding BMPS' funding position, the Supervised Entity is deemed not to fully comply with the requirements of Banca d'Italia Circolare no 285/2013, Part I, Title IV, Chapter 6, Section 3, paragraph 3 as well as with a number of expectations set out in the EBA Guidelines 2018/04 on institutions' stress testing, according to which an institution shall, inter alia, ensure that liquidity stress tests are used for the planning of funding operations and should take into account and address the institution's major vulnerabilities and its actual risk profile.

The ECB is closely monitoring the bank's progress in addressing these expected improvements.

The prudential requirements of this Decision have been determined in view of the combined impact of these separate risks, deficiencies and concerns on the management and coverage of the risks to which BMPS is exposed.

1.3.2 Taking into consideration the findings set out in points (a), (b) and (c) of paragraph 1.3.1, and on the basis of the assessment of whether:

- (a) BMPS has in place sound, effective and complete strategies and processes to assess, maintain and distribute internal capital and whether such strategies and processes are up to date;
- (b) the amounts, types and distribution of internal capital is adequate to cover the nature and level of risks to which BMPS is exposed or might be exposed;
- (c) BMPS has implemented appropriate arrangements, strategies, processes and mechanisms to comply with all requirements of Directive 2013/36/EU and Regulation (EU) No 575/2013; and
- (d) the arrangements, strategies, processes and mechanisms implemented by BMPS ensure the sound management and coverage of the risks,

the ECB has concluded that the conditions referred to in Article 16(1)(c) of Regulation (EU) No 1024/2013 have been fulfilled and that the ECB may exercise the powers provided for in Article 16(2)(a) of that Regulation to require BMPS on a consolidated basis to hold own funds in excess of the capital requirements laid down in the acts referred to in the first sub-paragraph of Article 4(3) of that Regulation.

1.3.3 Taking into consideration the findings set out in point (d) of paragraph 1.3.1, and on the basis of the assessment of whether:

- (a) BMPS has implemented robust strategies, policies, processes and systems for the identification, measurement, management and monitoring of liquidity risk over an appropriate set of time horizons;
- (b) the liquidity held by BMPS provides sufficient coverage of liquidity risks; and
- (c) BMPS has implemented arrangements, strategies, processes and mechanisms to comply with all requirements of Directive 2013/36/EU and Regulation (EU) No 575/2013,

the ECB has concluded that no additional liquidity requirements are necessary.

1.3.4 Taking into consideration the conclusions set out in paragraph 1.3.1, the ECB has concluded that the conditions referred to in Article 16(1)(c) of Regulation (EU) No 1024/2013 have been fulfilled and that the ECB may exercise the powers provided for in Article 16(2) (a), (b) (c), (i), (j) of that Regulation to require institutions to hold own funds in excess of the capital requirements laid down in the acts referred to in the first subparagraph of Article 4(3) related to elements of risks and risks not covered by the relevant Union acts; require the reinforcement of the arrangements, processes, mechanisms and strategies; require institutions to present a plan to restore compliance with supervisory requirements pursuant to the acts referred to in the first subparagraph of Article 4(3) and set a deadline for its implementation, including improvements to that plan regarding scope and deadline; to restrict or prohibit distributions by the institution to shareholders, or holders of Additional Tier 1 instruments where the prohibition does not constitute an event of default of the institution; to impose additional or more frequent reporting requirements, including reporting on capital and liquidity positions.

## 2. Legal framework

- 2.1** The ECB is the competent authority responsible for the supervision of the addressee of this Decision, carrying out its tasks within a single supervisory mechanism (SSM) composed of the ECB and the national competent authorities in accordance with Article 6 of Regulation (EU) No 1024/2013.
- 2.2** For the purposes of determining the appropriate liquidity requirements, the ECB has conducted the review and evaluation of BMPS and its subsidiaries in accordance with the methodology developed for use in the SSM on the basis of the national legislation implementing Articles 97 and 105 of Directive 2013/36/EU, taking into consideration the national provisions in this area maintained or introduced in accordance with Article 412(5) of Regulation (EU) No 575/2013.
- 2.3** On the basis of the reasons set out in this Decision, the ECB has concluded that the conditions referred to in Article 16(1) of Regulation (EU) No 1024/2013 have been fulfilled and that it may exercise the powers provided for in Article 16(2)(a), (b), (c), (i), (j) of that Regulation.

## 3. Addressees

- 3.1** This Decision is addressed to the significant supervised entities supervised by the ECB, as specified in the Annex.
- 3.2** This Decision imposes requirements on those supervised entities supervised by the ECB, as specified in the Annex.

## 4. Entry into force

- 4.1** This Decision shall enter into force on the day of its notification to the addressees in accordance with paragraph 5.2.
- 4.2** This Decision shall apply from 1 March 2019 save as otherwise provided in paragraph **Error! Reference source not found..**
- 4.3** Decision ECB/SSM/2017 - J4CP7MHCXR8DAQMKIL78/35 (hereinafter the '2017 SREP Decision'), shall be superseded with effect from 1 March 2019 and the requirements set out in the 2017 SREP Decision shall cease to apply on that date.
- 4.4** The requirements set out in paragraph 1.1.2 (iii)(a) of this Decision shall apply from 11 February 2019.

## 5. Procedure

- 5.1** By letter dated [DD Month YYYY], the addressee[s] [was/were] given the opportunity to comment on a draft of this Decision within a time limit of two weeks. [Option 1: [None of the addressees provided any comments] [The addressee did not provide any comments] within the given time limit]. [Option 2: By letter dated [DD Month YYYY], [Example Bank AG] [and [insert names of other group institutions providing comments]] provided comments]. The comments received were assessed by the ECB. The assessment is set out **[Option 2A: in a separate memorandum that has been provided to [Example Bank AG]] [Option 2B: in paragraph [insert the number e.g. [1.2.1]] of**

this Decision]. [[Example Bank AG] shall provide each of [its subsidiaries/the other affiliated institutions within the group] with copies of the relevant part of the memorandum addressed to them.]

- 5.2** This Decision is notified to BMPS. This notification constitutes the notification to all addressees of the Decision. BMPS shall provide each of its subsidiaries to which this Decision is addressed with copies of the relevant part of this Decision.

A review of this Decision by the ECB's Administrative Board of Review may be requested under the conditions and within the time limits set out in Article 24 of Regulation (EU) No 1024/2013 and Decision ECB/2014/16 of the European Central Bank<sup>11</sup>. A request for a review should be sent preferably by electronic mail to [ABoR@ecb.europa.eu](mailto:ABoR@ecb.europa.eu), or by post to:

The Secretary of the Administrative Board of Review

European Central Bank

Sonnemannstrasse 22

60314 Frankfurt am Main

Germany

- 5.3** This Decision may be challenged before the Court of Justice of the European Union under the conditions and within the time limits provided for in Article 263 of the Treaty on the Functioning of the European Union.

Yours sincerely,

*The Secretary of the Governing Council*

Pedro Gustavo TEIXEIRA

Annex: List of supervised entities

---

<sup>11</sup> Decision ECB/2014/16 of the European Central Bank of 14 April 2014 concerning the establishment of an Administrative Board of Review and its Operating Rules (OJ L 175, 14.6.2014, p. 47).



ECB-CONFIDENTIAL

ANNEX

## List of supervised entities

Supervised Entity	Type of supervised entity	Country of establishment	Waivers	Requirements imposed
BMPS(consolidated)	credit institution		no waivers granted	prudential and qualitative requirements, no liquidity requirements
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. (solo)	credit institution	Italy	no waivers granted	no requirements imposed
MPS LEASING & FACTORING S.p.A.	credit institution	Italy	no waivers granted	no requirements imposed
MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.A.	credit institution	Italy	no waivers granted	no requirements imposed
WISE DIALOG BANK S.p.A.	Credit institution	Italy	no waivers granted	no requirements imposed
Banca Monte Paschi Belgio S.A.	Credit institution	Belgium	no waivers granted	no requirements imposed
Monte Paschi Banque S.A.	Credit Institution	France	no waivers granted	no requirements imposed